



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Centrale Manutenzione, Contratti e beni Confiscati
U.O. Edilizia

Prot. n. 2012/936I/DAO.PP.IE del 19/11/2012

IMMOBILE FIP UBICATO IN CAGLIARI VIA LO FRASSO, 2

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE RELATIVO AI SERVIZI DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA , DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE E DI DIREZIONE DEI LAVORI.

Lavori di adeguamento normativo e di ottenimento del C.P.I. mediante rimozione impianti, compartimentazione antincendio, realizzazione vie d'esodo e scala di emergenza, realizzazione impianti di rilevazione ed estinzione automatica d'incendio per archivi, adeguamento dorsali impianti elettrici e relativi quadri di distribuzione, installazione luci di emergenza da eseguire sulle porzioni di immobile occupate dagli uffici dell'Archivio Notarile e della Direzione Regionale Sardegna dell'Agenzia del Demanio.

1 Premesse

Il progetto da realizzare riguarda l'adeguamento normativo generale dell'immobile, anche ai fini dell'ottenimento del CPI, per la quota parte di compendio occupata dalla Filiale medesima e dall'Archivio Notarile. Recependo la richiesta della Direzione Regionale, l'intervento è stato avvocato, nell'anno 2011, presso la Direzione Generale.

L'opera sarà realizzata con le risorse finanziarie dedicate del capitolo di spesa "7755".del bilancio dello Stato.

L'area oggetto di intervento è compresa nel compendio conferito al Fondo immobili Pubblici e come tale risulta proprietà privata. Essendo però, contrattualmente, gli adeguamenti previsti di competenza del Conduttore/Utilizzatore, essi verranno eseguiti dal Conduttore.

Il compendio in argomento, a destinazione uffici e con dotazioni di archivi (con la peculiarità dell'Archivio Notarile, nelle cui aree insistono per la maggior parte archivi intensivi), non è provvisto di C.P.I. e pertanto le aree oggetto di intervento necessitano di un adeguamento normativo globale.

Sulla scorta degli esiti delle verifiche espletate congiuntamente ai referenti della Direzione

Regionale Sardegna sono stati individuati i seguenti interventi:

- Opere edili di adeguamento dell'esistente al fine della realizzazione degli interventi impiantistici;
- Realizzazione di impianti speciali antincendio;
- Adeguamento dell'impianto elettrico e implementazione ed adeguamento dell'impianto di illuminazione di sicurezza;
- Ripristino impianto di trattamento aria "UTA"
- installazione impianto estinzione antincendio a naspi.

Allo stato attuale la proprietà ha rilasciato il favorevole "consenso vincolato preliminare" all'esecuzione delle prospettate opere, riservandosi comunque di accordare un'autorizzazione definitiva in esito all'acquisizione del progetto definitivo ed all'ottenimento dei permessi previsti dalla vigente normativa. Pertanto il professionista che eseguirà le prestazioni oggetto del presente capitolato, nel formulare l'offerta deve tenere in debito conto gli oneri derivanti da eventuali aggiornamenti derivati dall'autorizzazione da parte della proprietà.

Per le suindicate attività è previsto il conferimento di un incarico esterno di progettazione relativo a:

- progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva architettonica, strutturale ed impiantistica degli interventi prospettati,
- direzione lavori;
- coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione;
- redazione dei necessari documenti volti all'ottenimento del parere di conformità antincendio presso il locale Comando dei Vigili del Fuoco;
- redazione dei documenti volti all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dei preposti Enti;
- ottenimento e ritiro del Certificato di Prevenzione Incendi.

Dovranno infine essere presentati, presso i relativi competenti Enti ed Organismi, tutti gli elaborati finalizzati alla richiesta dei necessari permessi/nulla osta/autorizzazioni, per la cantierabilità del progetto.

Acquisito il progetto preliminare e la stima sommaria dei lavori, con cui si avrà conferma dei costi necessari per l'esecuzione delle opere, questa Agenzia procederà nel verificare, previo ottenimento del definitivo consenso vincolato della proprietà, la complessiva copertura finanziaria occorrente per la realizzazione dell'intero appalto.

2 Presentazione dell'intervento e quotazione economica.

La presente proposta di intervento è prevalentemente basata sulle informazioni tecnico-economiche ad oggi al riguardo assunte dalla Filiale Sardegna, le quali dovranno opportunamente essere verificate e meglio dettagliate nelle fasi iniziali della progettazione preliminare e definitiva, in modo tale da definire ed accertare i costi necessari ed il finanziamento globale che dovrà essere stanziato.

Per quanto attiene l'impianto elettrico, l'U.O. Edilizia ha già proceduto (Marzo 2011) a conferire un incarico di servizi volto alla verifica delle condizioni manutentive e conservative dell'impianto medesimo nella sede dell'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Sardegna, i cui esiti saranno messi a disposizione del progettista. Analogamente si è conferito (Maggio 2011) un incarico volto alla definizione della capacità portante dei solai utilizzati sia ad ufficio sia ad archivio, in modo tale da avere cognizione dei carichi ammissibili sulle varie strutture e valutare eventuali interventi di consolidamento e rinforzo strutturale. Anche dette risultanze verranno messe a disposizione.

Le porzioni oggetto di intervento sono parte di un più ampio complesso di tre fabbricati pluripiano, a prevalente destinazione uffici pubblici, conferito in proprietà al Fondo Immobili Pubblici (nel prosieguo: FIP) ed in locazione a questa Agenzia in qualità di Conduttore unico. Il compendio si compone di tre fabbricati, fisicamente ben delineati e di epoche costruttive differenti. Dal presente

appalto è escluso il fabbricato interamente in uso alla Corte dei Conti.

Gli altri due immobili oggetto di intervento, risultano così occupati:

- Fabbricato 1
 - in uso all'Agenzia del Demanio per la maggior consistenza, per gli interi piani secondo e terzo, con ingresso dedicato da Via Lo Frasso;
 - in uso all'Archivio Notarile per porzione dei piani seminterrato, terra e rialzato, con ingresso dedicato lungo Via Deledda.
- Fabbricato 2
 - in uso interamente all'Agenzia del Demanio ai piani secondo e terzo, con collegamento interno (tramite rampe aeree) al fabbricato 1;
 - non occupato al piano primo.

Il compendio in argomento, a destinazione uffici e con dotazioni di archivi (con la peculiarità dell'Archivio Notarile, nelle cui aree insistono per la maggior parte archivi intensivi), come già riportato, non è provvisto di C.P.I. e inoltre le aree oggetto di intervento necessitano di un adeguamento normativo globale in materia di:

- sicurezza e vie di esodo;
- compartimentazioni antincendio;
- rivelazione, segnalazione ed estinzione incendi;
- impianto elettrico (come da esiti incarico servizi esterno);
- illuminazione di emergenza (come da esiti incarico servizi esterno);
- unità di trattamento dell'aria primaria.

Nell'ambito degli adeguamenti impiantistici rimane stralciato l'impianto di riscaldamento/climatizzazione, al quale è stata imputata priorità per motivi di urgenza e che è stato recentemente ultimato.

Pertanto, al fine di ottemperare alle normative vigenti in materia di sicurezza ed antincendio e di ottenere il C.P.I., considerate le carenze attuali del fabbricato, sono stati individuati i seguenti interventi, anche sulla scorta degli esiti delle citate espletate verifiche:

- Adeguamento vie di esodo, con completamento, fino al terzo piano, della scala interna alla porzione in uso all'Archivio Notarile (da utilizzare solo in via di emergenza e come uscita allarmata) ed installazione infissi tagliafuoco. In merito sarà chiesto al progettista di valutare più soluzioni dal punto di vista della convenienza economico-operativa;

(stima sommaria: € 70.000)

- Realizzazione compartimentazioni antincendio, ai vari piani, in corrispondenza di ascensore e montacarichi. Nell'ipotesi progettuale di mantenimento della situazione di utilizzo attuale, come da richiesta formale della Filiale ed accettata dalla Proprietà nell'ambito del "consenso vincolato preliminare", si avranno le seguenti consistenze destinate ad archivio: 414 mq per l'Archivio Notarile, 122 mq per la Filiale, 121 mq in proposizione al TAR e 61 mq in proposizione al MEF;

(stima sommaria: € 90.000)

- Realizzazione nuovo impianto di rivelazione e segnalazione incendio, per i locali uffici ed archivi;

(stima sommaria: € 50.000)

- Realizzazione di impianto automatico di estinzione incendi per gli archivi;

(stima sommaria: € 220.000)

- Installazione impianto estinzione a naspi;

(stima sommaria: € 30.000)

- Adeguamento dell'impianto elettrico mediante realizzazione di nuove linee dorsali, cablaggi dei quadri, sostituzione degli interruttori, separazione delle linee di trasmissioni dati nelle aree in uso all'Agenzia del Demanio, all'Archivio Notarile (ciascuno secondo le proprie esigenze); implementazione ed adeguamento dell'impianto di illuminazione di sicurezza;

(stima sommaria: € 60.000)

- Posa in opera nuovi controsoffitti lungo i corridoi (lavorazione stralciata dal precedente appalto di adeguamento dell'impianto di riscaldamento/climatizzazione, a causa dell'interferenza che avrebbe creato con le opere previste nel presente appalto);
(stima sommaria: € 15.000)

- Ripristino impianto di trattamento aria, valutando quanto sia possibile mantenere del preesistente impianto, stimando lo smantellamento, smaltimento e separazione;
(stima sommaria: € 348.000)

Dei suddetti interventi è stata predisposta una stima sommaria e presuntiva che prevede un importo lavori pari ad € **883.000,00**, esclusi oneri sicurezza stimati in percentuale del 3% pari ad €. **26.490,00** ed un finanziamento totale pari ad € **1.388.000,00** in c.t.

3 Finalità dell'opera

Come premesso nei paragrafi precedenti, la finalità del presente appalto consiste nell'adeguamento normativo, in materia di sicurezza ed antincendio, e nell'ottenimento del C.P.I. del compendio FIP in esame, pur con l'eccezione della porzione di fabbricato (fabbricato 3) in uso alla Corte dei Conti.

Ciò in quanto si tratta di necessità scaturenti:

- dagli obblighi in materia di sicurezza ed antincendio, per quanto attiene agli "impianti strutturali" dei locali ad uso uffici ed archivio, estendendo anche all'altra porzione di fabbricato in uso all'Archivio Notarile le prescrizioni del RSPP interno all'Agenzia;
- dall'adempimento degli obblighi contrattuali di cui agli articoli 10 ed 11 del contratto di locazione stipulato fra il FIP e questa Agenzia.

Pertanto finalità principale dell'opera è l'adeguamento normativo tramite il quale sono ridotti i rischi esistenti sul luogo di lavoro, e sarebbe mantenuto lo stabile con gli impianti "a norma", in adempimento agli obblighi assunti con il suddetto contratto.

Nella progettazione del presente appalto andrà posta particolare cura a non interferire con le opere ivi realizzate, adottando le soluzioni che in tal senso dovessero rendersi necessarie.

4 Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione del presente intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di sicurezza ed antincendio. Trattandosi di "appalto pubblico", nella redazione dei vari documenti progettuali dovrà necessariamente essere rispettata la vigente normativa in materia di contratti pubblici, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere appieno rispettato quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà, pertanto, essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera in oggetto, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi, comunque denominati, volti alla cantierabilità del progetto; di seguito si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- parere favorevole del competente C.T.A. del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Sardegna, del Ministero delle Infrastrutture;
- nulla osta della Soprintendenza;
- autorizzazione edilizia Comune di Cagliari;
- parere di conformità reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco — D.P.R. 151/2011 e ritiro del CPI a fine lavori;
- parere di merito della ASL competente per territorio;
- oltre tutti gli altri eventualmente occorrenti, che sarà cura del progettista incaricato individuare ed ottenere.

Inoltre, come anticipato, il progetto definitivo, comprensivo delle ottenute autorizzazioni per

legge previste, andrà sottoposto alla proprietà, ai fini dell'acquisizione del "consenso vincolato" definitivo, che sarà altresì necessario per la presentazione delle pratiche di competenza dell'Amministrazione Comunale.

5 Contesto in cui è previsto l'intervento

Il compendio oggetto di intervento è ubicato nel centro di Cagliari e non è assoggettato ad uno specifico vincolo di tutela storico-artistico da parte della Soprintendenza BB.CC

Per eventuali occupazioni di suolo pubblico e/o transiti di mezzi speciali che dovessero rendersi necessari, andrà chiesta opportuna autorizzazione presso il Comune .

Trattandosi di adeguamenti impiantistici che prevalentemente riguardano la parte interna dei fabbricati, non sono altresì previsti impatti sulle componenti ambientali e sugli organismi edilizi adiacenti.

Per quanto attiene, invece, alle unità interne, essendo le stesse, sedi di attività lavorative (uffici pubblici), nella fase di progettazione andrà posta particolare attenzione alla organizzazione delle lavorazioni, tenendo conto della logistica interna, degli orari lavorativi, dell'accesso da parte del pubblico, nonché di qualsiasi altra interferenza dovesse potenzialmente verificarsi, anche considerando la promiscuità dell'area cortilizia interna con l'adiacente immobile in uso alla Corte dei Conti.

6 Servizio da svolgere

L'incarico di progettazione in parola, relativo all'adeguamento normativo ed all'ottenimento del C.P.I. per gli uffici dell'Archivio Notarile e della Direzione Regionale Sardegna dell'Agenzia del Demanio, ubicati in una porzione del più vasto compendio F.I.P. sito in Cagliari - Via Lo Frasso 2., riguarda:

- a) progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva architettonica, strutturale ed impiantistica degli interventi di cui ai paragrafi che precedono;
- b) coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- c) direzione lavori
- d) coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- e) redazione dei necessari documenti volti all'ottenimento del parere di conformità antincendio presso il locale Comando dei Vigili del Fuoco;
- f) redazione dei documenti volti all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dei preposti Enti;
- g) ottenimento e ritiro del certificato di prevenzione incendi.

Dovranno inoltre essere presentati, presso i relativi competenti enti ed organismi, tutti gli elaborati finalizzati alla richiesta dei necessari permessi/nulla osta/autorizzazioni, per la cantierabilità del progetto.

In particolare nello svolgimento dell'incarico si dovrà tener conto delle seguenti indicazioni:

A. Progettazione

L'appalto prevede la redazione dei progetti preliminare, definitivo ed esecutivo, quest'ultimo da porre alla base della successiva procedura di appalto, comprensivi di tutti i previsti dettagli e particolari costruttivi, architettonici, strutturali ed impiantistici, a norma della vigente legislazione in materia di contratti pubblici.

Ciascun livello di progettazione, ai sensi degli artt. 52, 53 e 54 del d.P.R.207/2010, sarà sottoposto a verifica da parte di questa Stazione Appaltante.

Il progetto preliminare dovrà definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e le specifiche prestazioni da fornire, entrando più nel dettaglio tecnico-funzionale rispetto alle presenti linee guida fornite.

Ai sensi degli artt. 17-23 del d.p.r. 207/2010 (cui peraltro si rinvia integralmente) esso dovrà essere composto dai seguenti elaborati:

1. relazione illustrativa, con la descrizione dell'intervento, le motivazioni delle soluzioni prescelte, l'esame di tutti gli aspetti ambientali, la fattibilità dell'intervento, l'accertamento in ordine alla accessibilità delle aree, gli indirizzi per il progetto definitivo, il cronoprogramma delle fasi attuative, le indicazioni per l'accessibilità dell'area ed il riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto. Essa deve fornire una chiara e precisa nozione delle circostanze che non possono risultare dai disegni. Deve altresì riportare una sintesi sulle forme e fonti del finanziamento per la copertura della spesa, l'eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili, nonché i risultati del piano economico finanziario;
2. relazione tecnica, che riporti lo sviluppo degli studi tecnici di prima approssimazione connessi alla tipologia dell'intervento;
3. studio di prefattibilità ambientale, con cui si esaminino – se necessario - le condizioni per un miglioramento, mediante l'esecuzione dell'opera, della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale;
4. indagini geologiche, idrogeologiche ed archeologiche preliminari, se pertinenti;
5. planimetria generale e schemi grafici, redatti in scala opportuna e debitamente quotati;
6. prime indicazioni e disposizioni per i piani di sicurezza;
7. calcolo sommario della spesa, effettuato utilizzando, per quanto possibile, il prezziario ufficiale regionale, od altri motivati listini prezzi ufficiali od analisi prezzi dettagliate;
8. quadro economico di progetto, articolato secondo quanto previsto all'art.16 del d.p.r.. 207/2010

Il progetto definitivo deve individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel progetto preliminare. Esso contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni.

L'acquisizione di tale progetto consentirà inoltre alla S.A. la precisa definizione del finanziamento necessario per la copertura economica dell'appalto, motivo per cui prima dell'avvio della fase di progettazione esecutiva occorrerà attendere sia l'approvazione dell'avvenuta copertura finanziaria, sia l'autorizzazione della Proprietà.

Si richiamano, di seguito, i documenti che il progetto definitivo dovrà necessariamente contenere, ai sensi degli artt. 24- 32 del d.P.R. 207/2010 (cui peraltro si rinvia integralmente):

1. Relazione generale che fornisca i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi; detta relazione dovrà descrivere, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, con particolare attenzione alla sicurezza, alla funzionalità ed alla economia di gestione, nonché agli aspetti riguardanti gli immobili di interesse storico-artistico; la stessa dovrà altresì riferire in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare ed in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti. Dovrà, infine, contenere le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare eventuali variazioni alle indicazioni

contenute nel progetto preliminare, nonché indicare il tempo necessario per la redazione del progetto esecutivo;

2. Eventuali e necessarie relazioni tecniche e specialistiche, che illustrino le problematiche esaminate e le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva;

3. Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale, ove previsti dalla normativa, che approfondiscano e verifichino le analisi sviluppate nel progetto preliminare, che analizzino e determinino le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute e a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale, in fase di cantiere e di esercizio, con particolare riguardo all'esistenza di vincoli sulle aree di intervento. Essi contengono tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni in materia ambientale;

4. Elaborati grafici, che descrivano le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare e siano redatti nelle opportune scale.

Gli elaborati grafici saranno redatti nelle opportune scale in funzione del tipo di argomento o di area e comprenderanno, **a titolo indicativo e non esaustivo**:

- planimetria d'insieme (scala 1:500) con indicazione: dei confini catastali e delle zone di rispetto; delle strade; della posizione, sagome e distacchi delle costruzioni confinanti;
- planimetria delle opere in scala non inferiore a 1:200, che riporti la sistemazione degli spazi esterni e la superficie coperta dei corpi di fabbrica, integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto fra cui riferimenti urbanistici al PRG, superficie dell'area, volume degli edifici, superfici coperte totali e dei singoli piani;
- pianta generale fondazioni (scala 1:100) finalizzata alla verifica strutturale del manufatto edilizio in relazione alle opere da eseguire e al nuovo utilizzo;;
- piante a tutte i livelli (scala 1:100), con indicazione delle destinazione d'uso di tutti i locali, le quote altimetriche e planimetriche, la superficie, le indicazioni relative a tutte le finiture previste con il rinvio alle specifiche tecniche dei componenti edilizi, architettonici, un indicatore dell'ubicazione delle postazioni di lavoro previste;
- piante con indicazione degli arredi e delle attrezzature anche in scala 1:200 con riferimento al posizionamento dei PDL previsti;
- sezioni (scala 1:100) nelle quali siano riportate le indicazioni delle quote sia al rustico che al finito nonché gli eventuali riempimenti dovuti ai dislivelli esistenti ;
- prospetti (scala 1:100 e 1:200) completi di riferimenti alle altezze ed ai distacchi dagli edifici circostanti, alle quote del terreno ed alle sue eventuali modifiche;
- abaco dei particolari costruttivi, delle finiture;
- piante a tutte le quote per verifica prescrizioni antincendio;
- piante a tutte le quote per verifica prescrizioni barriere architettoniche;
- planimetrie e sezioni che riportino la disposizione delle apparecchiature principali ed i tracciati delle reti impiantistiche, compresa la localizzazione di cabine e quadri elettrici, apparecchiature delle centrali meccaniche, ecc;
- schemi unifilari degli impianti di alimentazione elettrica di Forza Motrice, completi di caratteristiche principali, protezioni e strumenti di misura, comprensivi della indicazione della cabina di ricevimento, delle cabine elettriche e/o dei quadri di piano e di zona (per questi ultimi quadri saranno sufficienti schemi tipici);
- caratteristiche principali degli impianti di illuminazione interni ed esterni (livelli di

illuminamento, tipo e localizzazione dei corpi illuminanti);

- diagramma degli impianti fluidodinamici ed antincendio, completi di diametri delle tubazioni, dimensioni dei condotti e portate, con indicazione dei componenti e delle relative caratteristiche tecniche, e con i necessari riferimenti alle loro specifiche tecniche;
- Schede Dati Garantiti, che riportino per tutti gli impianti e gli equipaggiamenti le caratteristiche ritenute inderogabili dal Progettista;

5. Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti, che consentano il dimensionamento e la specificazione delle caratteristiche delle reti e degli impianti, nonché la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari;

6. Disciplinare descrittivo e prestazionale, che precisi, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto, nonché – anche sotto il profilo estetico – le caratteristiche, la forma e le principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e dei componenti previsti;

7. Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;

8. Piano particellare di esproprio (se necessario), redatto in base alle mappe catastali aggiornate, comprensivo delle espropriazioni e degli asservimenti necessari;

9. Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi;

10. Computo metrico estimativo (redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dedotti dai prezziari regionali o attraverso analisi prezzi);

11. Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

12. Quadro economico, con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui al precedente punto 11) e redatto secondo lo schema di cui all'art. 16 del d.P.R. 207/2010.

Il progetto esecutivo deve presentare il massimo livello possibile di approfondimento dei vari elementi costitutivi del progetto definitivo, in conformità al quale e nel cui pieno rispetto deve essere redatto.

Restano esclusi solo i piani operativi di cantiere, i piani degli approvvigionamenti ed i calcoli/grafici delle opere provvisoriale.

Detto progetto rappresenta la sintesi delle prescrizioni rilasciate dai vari Enti preposti (Comune, Vigili del Fuoco, Soprintendenza, ASL, etc...), ed i vari lavori devono essere previsti in ogni dettaglio, compresi i particolari costruttivi, architettonici, strutturali ed impiantistici, onde evitare l'insorgere di varianti o problemi interpretativi in fase di appalto ed in corso d'opera.

Poiché in questa fase la S.A deve individuare nel dettaglio le fasi lavorative ed i relativi costi, il progetto esecutivo deve essere corredato del capitolato speciale di appalto prestazionale e descrittivo, del computo metrico estimativo e dell'elenco prezzi unitari.

In particolare, gli artt. 33- 43 del d.P.R. 207/2010 (cui si rimanda integralmente) prescrivono che esso sia composto dai seguenti documenti:

a) relazione generale, che descriva nel dettaglio i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Essa dovrà altresì essere corredata da una rappresentazione grafica e

da un diagramma che rappresentino la pianificazione delle lavorazioni, nei principali aspetti di sequenza logica e temporale;

b) eventuali e necessarie relazioni specialistiche, che illustrino le diverse soluzioni adottate, le problematiche esaminate e le verifiche analitiche eseguite in sede di progettazione esecutiva;

c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli riguardanti le strutture e gli impianti, comprendenti, oltre l'aggiornamento di quelli del progetto definitivo, di tutti i particolari costruttivi redatti in scala tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori, in ogni loro elemento;

d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle normative vigenti in materia, per ogni aspetto generale e particolare, in modo tale da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione. Per quanto riguarda, in particolare, gli impianti, la loro progettazione sarà effettuata unitamente a quella delle opere civili, al fine di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi ed attraversamenti ed ottimizzare le fasi di realizzazione. Tutti i calcoli, comunque eseguiti, devono essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo, che ne consentano una agevole lettura e verificabilità;

e) piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti, i quali prevedano, pianifichino e programmino la necessaria attività manutentoria, volta a conservare nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico dell'opera realizzata. Oltre agli interventi da eseguire a cadenza prestabilita, il piano deve prevedere anche sistematici controlli, intesi a facilitare la ricerca di eventuali guasti e l'esecuzione delle occorrenti riparazioni. Il Piano dovrà essere composto come stabilito dall'art.38 del cennato Regolamento. **Tale piano di manutenzione dovrà contenere le indicazioni di Capitolato per l'affidamento, contestuale all'appalto, di due anni di conduzione e manutenzione di tutti i componenti impiantistici installati;**

f) piani di sicurezza e di coordinamento che, in armonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs.81/2008 s.m.i., prevedano l'organizzazione delle lavorazioni, atta a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;

g) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico, contenenti la dimostrazione delle singole previsioni quantitative, riferite alle misure metriche di ciascuna categoria di opere. Essi sono redatti secondo quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento;

h) cronoprogramma;

i) elenco prezzi unitari ed eventuali analisi prezzi;

j) quadro dell'incidenza percentuale di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'intero intervento;

k) schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto.

B. Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione

Per quanto concerne il Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione, il progettista deve attenersi ai dettami del D.Lgs 81/2008 s.m.i., adattando ad essi le prescrizioni e le procedure del D.Lgs.163/2006 s.m.i. e del D.P.R.207/2010 s.m.i. , e dovrà presentare:

- il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art.100, comma 1, del D.Lgs 81/08 s.m.i., i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nel relativo allegato XV del Decreto medesimo, cui si rimanda integralmente;
- il Fascicolo dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del richiamato D.Lgs, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;

Il Piano, facente parte del progetto esecutivo medesimo da porre in appalto, dovrà individuare, analizzare e valutare i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione, connessi a congestione di aree di intervento e dipendenti da sovrapposizione di fasi lavorative.

Esso dovrà altresì indicare, con determinazione analitica delle singole voci, i cosiddetti "oneri per la sicurezza", che non saranno soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese, onde permettere una corretta stesura del quadro economico.

Il piano dovrà altresì essere costituito da:

- una relazione tecnica contenente:
 - le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo;
 - l'individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative, con la specificazione di quelle critiche;
 - la stima della durata delle lavorazioni;
- una relazione contenente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto:
 - alla morfologia del sito;
 - alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni;
 - alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera;
 - all'utilizzo di sostanze pericolose;
 - ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori.

Il piano dovrà essere integrato da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere.

Tale disciplinare comprende la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

Gli elaborati progettuali dovranno altresì prevedere misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico-artistico in relazione all'attività di cantiere e a tal fine dovranno comprendere:

- uno studio della viabilità di accesso al cantiere, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo tale che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e per l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e della qualità del materiale da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- lo studio e la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

Con riferimento a tutto quanto sopra, particolare attenzione andrà posta all'organizzazione delle lavorazioni e dell'interferenza con le attività svolte all'interno degli stabili oggetto di intervento, luoghi di lavoro di due distinte Amministrazioni ed aperti al pubblico.

L'importo dei lavori a misura, a corpo ed in economia dovrà essere suddiviso in importo per l'esecuzione delle lavorazioni ed importo per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Dovranno altresì essere specificatamente ed analiticamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo, i rischi in materia di salute

e sicurezza sul lavoro, derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Detti costi non saranno soggetti a ribasso.

Con specifico riferimento alla valutazione dei rischi da interferenze, si chiede inoltre di predisporre la stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (di seguito, D.U.V.R.I.), redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs 81/2008, qualora si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale delle Amministrazioni occupanti l'immobile oggetto di intervento e quello dell'Appaltatore, ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale, con contratti differenti.

Nel caso in fattispecie, in cui l'appalto si svolge all'interno di edifici ove sono presenti datori di lavoro che in parte non coincidono con il Committente, a norma del comma 3 dell'art.26 del d.lgs 81/2008 s.m.i., il documento in parola sarà sottoscritto da quest'ultimo ai fini dell'affidamento del contratto, in quanto soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Pertanto, in base al disposto del comma 3-ter del predetto articolo di legge, il soggetto che affida il contratto sottoscriverà il documento, apportando una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto ed il soggetto presso il quale dovrà essere eseguito il contratto, poi, prima dell'esecuzione delle lavorazioni, integrerà il predetto documento, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Nel merito dovranno, quindi, essere messi in relazione i rischi presenti nei luoghi ove verrà effettuato il lavoro, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Nel D.U.V.R.I. non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'Appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per indurre od eliminare al minimo tali rischi. La valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che, a vario titolo, possono essere presenti nella struttura oggetto di intervento (es: pubblico esterno).

Il D.U.V.R.I. sarà un "documento dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o forniture e pose in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto stesso.

Nell'ambito del compenso offerto si intendono forfettariamente inclusi tutti gli eventuali futuri aggiornamenti che dovessero rendersi necessari.

C. Direzione dei lavori e tenuta della contabilità

L'incarico di Direzione dei Lavori e di tenuta della contabilità delle opere appaltate, nel cui ambito rientrano il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile ed amministrativo dell'esecuzione di ogni singolo intervento, dovrà essere espletato nei termini e nei modi indicati dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici, in particolare il dal Regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. con particolare riguardo alle specifiche attribuzioni riportate nel presente articolo.

L'incarico di direzione dei lavori, oltre alle attività sopra indicate e rientranti nella direzione lavori propriamente detta ed inerenti all'opera in oggetto, è compreso anche il coordinamento tra le attività svolte dall'impresa esecutrice e quelle propedeutiche (anche subappaltatori e subaffidatari) e logistiche direttamente connesse all'esecuzione dei lavori.

L'incarico di Direzione dei Lavori e di tenuta della contabilità delle opere appaltate, dovrà

essere espletato nei termini e nei modi indicati dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici, e comunque con le seguenti specifiche attribuzioni:

- a. Curare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto;
- b. Assumere la responsabilità del coordinamento e della supervisione della attività di tutto l'ufficio di Direzione dei lavori ed interloquire con l'Appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- c. Assumere la responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base sia del controllo quantitativo e qualitativo, sia degli accertamenti ufficiali delle relative caratteristiche meccaniche, in aderenza alle disposizioni delle vigenti norme tecniche in materia;
- d. Verificare periodicamente il possesso e la regolarità, da parte dell'Appaltatore, della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- e. Verificare costantemente la validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone ed aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- f. Prendere esatta cognizione di tutti gli elaborati progettuali e del contratto;
- g. Fornire al Responsabile del Procedimento apposita attestazione in merito:
 - all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori, secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
 - all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
 - alla conseguente realizzabilità del progetto;
- h. Tenere la contabilità e la redazione degli stati di avanzamento, dei pagamenti in acconto e del conto finale, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e dal Capitolato Speciale di Appalto.

La conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dei pubblici fondi impegnati, comporta che l'ufficio della Direzione lavori sia sempre in grado di:

- rilasciare prontamente gli stati di avanzamento dei lavori ed i certificati per il pagamento degli stessi;
- promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi;

In particolare, poi, dovranno essere redatti i documenti tecnico-amministrativi di seguito riportati:

- Certificati di consegna e fine lavori;
 - Giornale dei lavori;
 - Libretti delle misure e delle provviste;
 - Liste settimanali;
 - Registro di contabilità;
 - Sommario del registro di contabilità;
 - Stati di avanzamento dei lavori;
 - Predisposizione dei certificati per il pagamento delle rate di acconto;
 - Registro dei pagamenti;
 - Conto finale;
 - Relazione del D.L. sullo stato finale;
 - Certificato di regolare esecuzione;
 - Redazione aggiornata dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione a lavori ultimati;
 - Adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del relativo fascicolo;
- i. Esercitare una assidua sorveglianza in cantiere, idonea ad assicurare il rispetto puntuale delle prescrizioni;
 - j. Uniformarsi alle disposizioni e agli ordini di servizio impartite dal Responsabile del Procedimento occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, l'ordine da eseguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia stato regolato dal contratto, e la periodicità con la quale presentare un rapporto sulle attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni;
 - k. Emanare ordini di servizio all'esecutore, vistati dal Responsabile del Procedimento, in

ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;

- l. Accertare che l'Appaltatore abbia trasmesso all'Agenzia del Demanio, in qualità di Stazione Appaltante, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed infortunistici e la copia del piano operativo di sicurezza;
 - m. Accertare che l'Appaltatore abbia trasmesso all'Agenzia del Demanio, in qualità di Stazione Appaltante, la copia della polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi;
 - n. Programmare e coordinare delle fasi preliminari e propedeutiche all'avvio di ogni categoria dei lavori curando anche i rapporti con gli utenti;
 - o. Coordinare ed assistere alle attività da svolgere per quanto indicato nelle prescrizioni degli Enti Preposti. e del R.U.P.
 - p. Garantire l'eventuale coordinamento ed assistenza nell'aggiornamento dei pareri e dei nulla osta già ottenuti;
 - q. Prestare assistenza al collaudo, effettuare se necessario prove d'officina, coordinare l'ufficio della Direzione lavori (costituito eventualmente da uno o più addetti con qualifica di Direttore Operativo);
 - r. Comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante l'eventuale esecuzione dei lavori da parte di imprese non autorizzate o l'inosservanza dei piani di sicurezza o la accertata violazione delle norme contrattuali o delle leggi sulla tutela dei lavoratori, ferme restando le responsabilità civili e penali a carico dell'Impresa e del Direttore tecnico di cantiere.
- Il Direttore dei lavori, infine, ha l'obbligo di procedere, in sede di emissione dei certificati di pagamento, all'acquisizione delle certificazioni attestanti l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali ed associativi rilasciate dagli enti previdenziali, nonché di quelle rilasciate dagli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva (DURC) in particolare per quanto riguarda i subappaltatori o subaffidatari.

D. Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione

Il professionista dovrà eseguire le prestazioni professionali di coordinamento della sicurezza nei termini e nei modi di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81., nonché da quanto previsto dal Regolamento di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207, e s.m.i. con particolare riguardo alle seguenti specifiche attribuzioni:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, e adeguare il PSC e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- segnalare all'Agenzia del Demanio, in qualità di stazione appaltante, o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni in materia di sicurezza e alle prescrizioni del PSC e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il

coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.

Il professionista dovrà inoltre collaborare con il responsabile dei lavori nelle verifiche dell'idoneità tecnico professionale delle imprese ai sensi dell' ALLEGATO XVII art. 90, comma 9, lettera "a" e "b" del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

7 Tempi di svolgimento dell'incarico

Per l'espletamento delle attività progettuali di cui al presente paragrafo, vengono stabilite le seguenti tempistiche:

- consegna progetto preliminare: 20 giorni lavorativi a far data dalla nota di avvio del procedimento a forma del RUP;
- richiesta di parere di conformità antincendio al locale Comando dei VV.F. (con attestazione di avvenuta presentazione), consegna progetto definitivo ed elaborati volti ad ottenere i vari permessi a livello locale: 35 giorni lavorativi, in esito alla validazione da parte della Stazione Appaltante e a far data dalla nota di avvio del procedimento a firma del RUP ed in considerazione dell'ottenimento del citato parere di conformità;
- consegna progetto esecutivo: 30 giorni lavorativi, in esito all'ottenimento delle autorizzazioni e prescrizioni delle Amministrazioni competenti e della copertura finanziaria dell'opera da parte della Stazione Appaltante e comunque a far data dalla nota di avvio del procedimento a firma del RUP.

Si precisa che i tempi di svolgimento delle attività di progettazione della sicurezza sono compresi tra quelli delle fasi progettuali di cui sopra, come indicato nei precedenti articoli, mentre i tempi di svolgimento delle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase esecutiva, solo legati alla durata dei lavori che dovrà scaturire dalla progettazione.

8 Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e fonti di finanziamento

Come anticipato nei paragrafi precedenti, sono stati sommariamente quantificati i seguenti costi di intervento:

- importo dei lavori: **€ 883.000,00 in c.t.** (esclusi oneri sicurezza);
- quadro economico: **€ 1.388.000,00 in c.t.**

La fonte del finanziamento, come confermato dalle competenti Strutture della Direzione di questa Agenzia, sarà il capitolo di spesa "7755" destinato agli interventi manutentivi sui fabbricati conferiti ai Fondi Immobili Pubblici.

9 Prestazioni accessorie

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire le eventuali indicazioni sulle caratteristiche impiantistiche fornite dai Sistemi Informativi dell'Agenzia del Demanio.

In fase progettuale il professionista si impegna ad interfacciarsi con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto (Soprintendenza ai beni Monumentali, Regione, Comune, Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Sardegna etc.) per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle necessarie approvazioni e autorizzazioni.

Il progettista dovrà tenere in debita considerazione tutta la documentazione messa a disposizione in particolare quella relativa a pareri già acquisiti su elaborati relativi a opere

precedentemente progettate (se presenti) anche al fine delle successive autorizzazioni che dovranno essere acquisite per la nuova progettazione.

Sono inoltre a carico del progettista:

- a) tutte le attività che lo stesso riterrà necessarie per ulteriori rilievi delle strutture e degli impianti, ulteriori rilievi e verifiche dello stato di fatto sia dell'edificio oggetto d'intervento che della situazione circostante, verifica della dotazione impiantistica presso le centrali tecnologiche e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato di fatto;
- b) la redazione di tutte le relazioni necessarie per il completamento dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e provinciali ed in relazione alla tipologia di intervento;
- c) la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle Leggi nazionali o provinciali vigenti;
- d) la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri interni delle diverse unità organizzative dell'Amministrazione, in particolare la redazione del progetto per la richiesta del parere preventivo di conformità di prevenzione incendi al Comando provinciale;
- e) il dettaglio dei singoli ambienti oggetto dell'intervento progettuale del complesso monumentale;
- f) la redazione delle certificazioni / dichiarazioni necessarie per la richiesta del Certificato di Prevenzione Incendi, dell'agibilità al Comune e di tutti i documenti richiesti dagli enti gestori di servizi per rilasciare le autorizzazioni propedeutiche per l'avvio dell'attività;
- g) il coordinamento di tutte le prove di collaudo/verifica eseguiti durante i lavori e la redazione dei verbali/certificati sui lavori che siano attinenti la materia antincendio;
- h) l'assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni;
- i) la collaborazione con il responsabile del Procedimento per le attività di validazione del progetto, oltre alla verifica della documentazione predisposta dall'impresa a fine lavori e eventuale assistenza al collaudo tecnico-amministrativo e statico.
- j) Il rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Se nel corso dell'esecuzione dei lavori, si rendono necessarie variazioni al progetto appaltato, il Direttore dei Lavori, sentito il progettista, propone la variante.

Tale variante deve essere trasmessa al Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti di propria competenza.

Resta inteso che, come disciplinato dall'art. 132 comma 3 del D.Lgs. 163/2006, le disposizioni che rientrano tra le competenze del Direttore dei Lavori, non considerate varianti ai sensi del comma 1 del precedente articolo, verranno dallo stesso impartite e comunicate al Responsabile del Procedimento.

Gli elaborati di progetto che devono essere aggiornati in conseguenza alle eventuali modifiche resesi necessarie in relazione all'andamento delle opere, dovranno essere prodotti a cura del Progettista che sarà coadiuvato dal Direttore dei Lavori al fine di rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità esecutive intraprese.

Qualora, nel corso della progettazione, si rendesse necessaria una campagna di indagini da effettuare sulle fondazioni, sulle murature e sui solai, atte alla redazione della relazione geologica, volte a definire la caratterizzazione delle strutture portanti secondo le normative vigenti, si ritiene rientrante tra gli oneri di progettazione anche la definizione di tali indagini mediante apposito disciplinare tecnico e stima, nonché la loro interpretazione progettuale, supervisione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in generale.

I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in una apposita relazione inserita come parte integrante del progetto.

Sarà compito della Stazione Appaltante sostenere solo i costi d'esecuzione delle eventuali indagini e prove, ed a carico del Progettista tutto il resto.

Sono definiti a carico del presente servizio gli altri dati geologici e geotecnici necessaria per la progettazione, e si intendono compresi nella documentazione progettuale da presentare.

Per quanto riguarda le prestazioni accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

Il Progettista potrà svolgere le attività di progettazione presso la propria sede. Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro.

Durante lo sviluppo dell'attività progettuale, il Progettista dovrà comunque allestire, a sua totale cura e spese, un Ufficio di Collegamento dotato del personale e delle attrezzature necessarie per assicurare un efficace collegamento con l'Agenzia del Demanio che dovrà partecipare alle riunioni di coordinamento che si terranno, in linea di massima ogni 10/15 giorni, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio in Roma Via Barberini 38 oltre a quelle che si renderanno necessarie presso l'immobile oggetto dell'intervento.

Il Responsabile del procedimento potrà avvalersi di personale tecnico - amministrativo interno o esterno all'Agenzia del Demanio a supporto della propria attività.

Costituisce parte integrante dei Servizi la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie impiantistiche e di ogni altra attrezzatura speciali che eventualmente dovrà essere collocata negli spazi oggetto di intervento, orientata alla definizione delle specifiche definizioni necessaria per il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche.

Questa attività dovranno essere sviluppate in stretto coordinamento con i referenti degli Uffici utenti, sotto il controllo del Responsabile del Procedimento.

10 Stima dei servizi

L'importo a base d'asta dei servizi di cui al presente appalto ammonta ad € **135.641,31**, in considerazione dell'abrogazione da parte dell'art. 9 del D.L. 1/12 della previgente tariffa professionale e delle relative classi e categorie detto ammontare è stato quantificato, sulla scorta delle indicazioni fornite in merito dall'AVCP con deliberazione n. 49 del 3 maggio 2012, attraverso una individuazione dettagliata delle attività da svolgere e dei relativi costi come risulta al precedente punto 2, facendo riferimento al Decreto Ministero Giustizia del 20.07.2012 n° 140, G.U. del 22.08.2012 il cui dettaglio è riportato in allegato al presente capitolato

11 Forma e quantità degli elaborati progettuali

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni il progettista dovrà consegnare:

- a) disegni: una copia riproducibile, su supporto indeformabile e resistente agli strappi; cinque copie su carta, firmate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su adeguato supporto informatico (Autocad o compatibile); e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.
- b) relazioni: una copia su carta, non fascicolata; cinque copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (word o compatibile) e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.
- c) Cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: copie come per a); supporto informatico MS Project o similare e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.

12 Verifiche sui progetti

Le verifiche da parte del Committente, oltre quelle previste dalla legislatura, potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal responsabile del procedimento al Progettista.

Tali verifiche, se in itinere, saranno completate entro 15 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali.

La verifica finale sarà effettuata entro 20 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali.

Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

Saranno inoltre effettuate verifiche per accertare la corrispondenza dei componenti il Gruppo di Lavoro con quelli indicati in Offerta e confermati in fase di formalizzazione del Contratto.

Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imposti le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione.

Nei 20 giorni seguenti le verifiche il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

13 Polizza assicurativa del progettista e cauzione definitiva

Il Progettista, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 269, comma 4, del d.P.R. n. 207/10 e 111 del D.Lgs. n. 163/06, dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare a far data dall'approvazione del progetto la polizza di responsabilità civile professionale espressamente riferita ai lavori progettati e con decorrenza dalla data di inizio dei lavori e termine dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Il Progettista, inoltre, ai sensi dell'art. 268 del d.P.R. 207/10, è tenuto a prestare una cauzione definitiva in relazione all'importo contrattuale previsto per la specifica prestazione del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e della direzione dei lavori, a mezzo di

fideiussione bancaria o polizza assicurativa, che deve:

- a) essere prodotta in originale con espressa menzione dell'oggetto;
- b) riportare la autentica da parte di un notaio della sottoscrizione del funzionario che rilascerà la fideiussione o la polizza;
- c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La cauzione definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni relative alla prestazione del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e della direzione dei lavori, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme eventualmente sostenute dall'Agenzia in sostituzione del soggetto inadempiente.

Il Progettista é obbligato a reintegrare immediatamente (e, comunque, nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione) la cauzione di cui l'Agenzia abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione della prestazione del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

La cauzione resta vincolata per tutta la vigenza del contratto e sarà svincolata entro due mesi successivi alla scadenza del medesimo, subordinatamente alla verifica della regolarità del servizio svolto e della ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento nei confronti del Progettista, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti dell'Agenzia.

14 Penali

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati sarà applicata, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari all'uno per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso fino ad un massimo del 10% dell'importo stesso pena la risoluzione del contratto.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggior danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Agenzia o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, l'Agenzia potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

15 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, il Progettista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il Progettista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Progettista dovrà, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Progettista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Cagliari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Progettista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il Progettista nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Progettista mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

16 Obblighi specifici del Progettista

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato. Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, altresì, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) ad osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- b) a comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- c) ad organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- d) ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato, e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- e) a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- f) a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- g) a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia. Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista. Tali oneri e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrate fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- a) gli oneri di cancelleria;
- b) gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- c) gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;

d) gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

17 Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserva la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

e) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;

f) inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;

g) perdita da parte del Progettista dei requisiti di carattere generale, economico-finanziari, tecnico-organizzativi e professionali, per l'espletamento del servizio;

h) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 12 del presente Capitolato.

i) mancata presentazione della polizza richiesta ai sensi dell'art. 10 del presente capitolato

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto con raccomandata a/r al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

18 Cessione del contratto e subappalto

E' fatto assoluto divieto al Progettista di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

E' vietato il ricorso al subappalto ai sensi dell'art. 91, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006 fatta eccezione per le attività ivi indicate.

19 Responsabilità verso terzi

Il Progettista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

20 Codice etico

Il Progettista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

Il Progettista si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

21 Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 l'Agenzia, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

22 Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Paolo Pezzanesi in servizio presso l'Agenzia del Demanio Direzione Centrale Manutenzione, Contratti e Beni Confiscati con sede in Roma Via Barberini, 38.

23 Varie

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e s.m.i. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto de presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del RUP e previa dichiarazione in tal senso del RUP medesimo, mentre per la direzione lavori con la conclusione del collaudo e previa dichiarazione in tal senso del RUP.

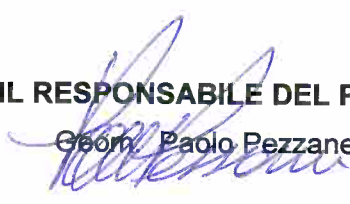
Per la parte relativa al coordinamento per la sicurezza le prestazioni decorrono dalla data di comunicazione dell'incarico specifico ad eseguire la singola prestazione, a condizione che il Responsabile dei Lavori, abbia messo nelle condizioni il Professionista di iniziare i propri adempimenti; i termini possono essere sospesi o interrotti solo con atto scritto da parte del Responsabile dei Lavori, eventualmente anche su richiesta motivata del Professionista.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

24 Attività accessorie comprese nell'incarico

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente Capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi riportati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO


Geom. Paolo Pezzanesi

VISTO: IL DIRIGENTE DELLA U.O. EDILIZIA


Arch. Gian Luigi Silvani

IMMOBILE FIP - CAGLIARI, VIA LO FRASSO, 2

Allegato A

Lavori di adeguamento normativo e di ottenimento del C.P.I. per le porzioni occupate dagli uffici dell'Archivio Notarile e della Filiale Sardegna dell'Agenzia del Demanio

Calcolo compenso per prestazione professionale -CP- Al sensi del Decreto Ministero Giustizia del 20.07.2012 n°140, G.U. del 22.08.2012									
1	categoria d'opera			A	C	C			
				Edilizia ¹	Impianti meccanici a fluido ²	Impianti elettrici ³	Totale		
2	valore dell'opera	V		€ 303.000,00	€ 530.000,00	€ 50.000,00	€ 883.000,00		
3	parametro su valore dell'opera	P		9,42%	8,13%	16,20%			
4	grado di complessità	G	Nota: il grado di complessità delle singole prestazioni, può variare in funzione di un ulteriore parametro di incremento o decremento del grado di complessità oggettiva, l'uso applicativo dipendente dal contesto delle condizioni concrete in cui le prestazioni sono eseguite quali: l'urgenza, l'adattamento su opere esistenti, la trasformazione o ampliamento, con un incremento del compenso fino al 50%.	0,8	0,9	1,1			
Progettazione preliminare									
1	fase								
2	prestazioni affidate	Incidenza Q	QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma 1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10)	0,09	0,09	0,09		
			QbI.02	Calcolo sommario spese, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)	0,01	0,01	0,01		
3	Totale Incidenze	Σ Q I		0,100	0,100	0,100			
4	Compenso al netto di spese ed oneri CP	V*P*G*ΣQ		€ 2.283,01	€ 3.878,98	€ 890,73	€ 7.052,72	€ 2.115,82	€ 9.168,53
Progettazione definitiva									
1	fase								
2	prestazioni affidate	Incidenza Q	QbII.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art. 24, comma 2, lettere a), b), d), f) d.P.R. 207/2010)	0,23	0,20	0,20		
			QbII.02	Disciplinare descrittivo e prestazionale (art. 24, comma 2, lettera, g), d.P.R. 207/2010)	0,01	0,01	0,01		
			QbII.03	Elenco dei prezzi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art. 24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/2010)	0,07	0,07	0,07		
3	Totale Incidenze	Σ Q I		0,310	0,280	0,280			
4	Compenso al netto di spese ed oneri CP	V*P*G*ΣQ		€ 7.077,32	€ 10.861,15	€ 2.494,04	€ 20.432,51	€ 6.129,75	€ 28.562,26
Progettazione esecutiva									
1	fase								
2	prestazioni affidate	Incidenza Q	QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art. 33, comma 1, lettere a), b), d), d.P.R. 207/2010)	0,10	0,15	0,15		
			QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi (art. 36, comma 1, lettera, c), d.P.R. 207/2010)	0,13	0,05	0,05		
			QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco dei prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di mano d'opera (art. 33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/2010)	0,04	0,05	0,05		
			QbIII.04	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art. 33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/2010)	0,02	0,02	0,02		
			QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera (art. 33, comma 1, lettera e), d.P.R. 207/2010)	0,02	0,03	0,03		
			QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,10	0,10	0,10		
3	Totale Incidenze	Σ Q I		0,410	0,400	0,400			
4	Compenso al netto di spese ed oneri CP	V*P*G*ΣQ		€ 9.360,33	€ 15.515,92	€ 3.562,92	€ 28.439,17	€ 8.531,75	€ 38.970,92
Direzione esecutiva									
1	fase								
2	prestazioni affidate	Incidenza Q	QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove d'officina (art. 148, d.P.R. 207/2010)	0,32	0,32	0,32		
			QcI.02	Liquidazione (art. 184, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,03	0,03	0,03		
			QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo (art. 185, d.P.R. 207/2010)	0,10	0,08	0,08		
			QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,25	0,25	0,25		
3	Totale Incidenze	Σ Q I		0,700	0,680	0,680			
4	Compenso al netto di spese ed oneri CP	V*P*G*ΣQ		€ 15.981,05	€ 26.377,07	€ 6.056,96	€ 48.415,08	€ 14.524,52	€ 62.939,60
TOTALI Calcolo compenso CP per prestazione Professionale									
TOTALE COMPENSO AL NETTO DI SPESE ED ONERI CP								€ 104.339,47	
RIMBORSO SPESE (30%)								€ 31.301,84	
TOTALE COMPENSO COMPRESSE LE SPESE (30%)								€ 135.641,31	

¹ DESTINAZIONE FUNZIONALE DELLE OPERE: SEDI AMMINISTRATIVE, GIUDIZIARIE, FORZE DELL'ORDINE; GRADO DI COMPLESSITA' "G": da ridotto 0,7 a elevato 1,3".

² DESTINAZIONE FUNZIONALE DELLE OPERE: IMPIANTI MECCANICI A FLUIDO A SERVIZIO DELLE COSTRUZIONI; GRADO DI COMPLESSITA' "G": da ridotto 0,8 a elevato 1,1".

³ DESTINAZIONE FUNZIONALE DELLE OPERE: IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI A SERVIZIO DELLE COSTRUZIONI; GRADO DI COMPLESSITA' "G": da ridotto 1,1 a elevato 1,3".

